



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
 VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA- TRENTINO ALTO ADIGE
 UFFICIO 2 TECNICO PER LA REGIONE VENETO
 SEZIONE ANTINQUINAMENTO

Trasmessa via PEC

Alla società

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
autoritaportuale.veneziamail@pec.mit.gov.it

COMUNE DI VENEZIA

sindaco@pec.comune.veneziamail.it

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Tutela Ambientale

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Progr. Comunitari

Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e I. delle Imprese

area.politicheeconomichecapitaleumano@pec.regione.veneto.it

industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti Speciali per Venezia

progettispecialiveneziamail@pec.regione.veneto.it

CAPITANERIA DI PORTO

dm.veneziamail@pec.mit.gov.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO VENEZIA

com.prev.veneziamail@cert.vigilfuoco.it

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Territoriale Nord-Est

protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV S.p.A. – Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei – Sett. Ostacoli

Funzione.psa@pec.enav.it

S.I.F.A. S.C.p.A. – Sistema Integrato Fusina Ambiente

sifa@cert.sifambiente.it

VERITAS S.p.A.

protocollo@cert.gruppoveritas.it

ARPAV

dapve@pec.arpav.it



MIT

oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
scarichi.ooppve@mit.gov.it

AULSS3 Serenissima – Dipartimento di Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it
SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna
esabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

e p.c. spett.le Ferrario Paolo in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa **SIAD Macchine Impianti S.p.A.**
siadmi@pec.it

Ing. Andrea Barban – tecnico incaricato
andreabarban@pec.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale economia circolare e bonifiche
Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti Orfani
alla c.a. Ing. Nazzareno Santilli
ecb@pec.mase.gov.it

OGGETTO: EX MAV –Trasmissione parere – Invito a partecipare alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona per l'autorizzazione ex art. 5 comma 5 bis L. n. 84/1994 e ss.mm.i. per l'istanza “Richiesta autorizzazione Art. 5 comma 5-bis della legge 84/94 e Richiesta autorizzazione ZLS - Istanza del 27.02.2025 acquisita con prott. AdSPMAS n. 4603, 4605 e 4606 della Società SIAD Macchine Impianti S.p.A. relativa alla realizzazione di fabbricato industriale e palazzina uffici nei lotti n. 2 e 4 Area ex Abibes sita in via della Geologia, 33 a Marghera Venezia.

SOCIETA': SIAD Macchine Impianti S.p.A.

Si fa riferimento alla nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale prot. 5399 del 10.03.2025 e depositata agli atti dello scrivente Ufficio con prot. 8738 del 10.03.2025 e successiva nota prot.14488 del 16.04.2025 con le quali viene richiesto un parere in merito al progetto presentato nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto.

Lo scrivente Ufficio, preso atto della relazione istruttoria della Sezione Antinquinamento in calce alla presente, esprime il proprio **parere favorevole** all'esecuzione del progetto su indicato alle seguenti condizioni:

1. **la società dovrà integrare la documentazione con una planimetria che riporti l'indicazione dei 38.560 mq impermeabilizzati e considerati per il calcolo delle acque di prima pioggia (38.560 mq x 0,005 m=192,8 mc) e della rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e dai tetti;**
2. **dovrà essere garantito lo svuotamento della vasca di prima pioggia entro 48 h dalla fine dell'evento meteorico anche nel caso di riempimento parziale della vasca stessa. La vasca di accumulo infatti deve risultare vuota per accogliere le acque meteoriche per il successivo evento meteorico;**
3. **la società dovrà presentare allo scrivente Ufficio via PEC, la domanda di autorizzazione allo scarico in laguna ai sensi della L. 171/73 mediante la modulistica presente sul sito <http://provveditoratovenezia.mit.gov.it/files/modulo-domanda-171.pdf>. La domanda presentata non è accettabile in quanto la L. 192/04 si applica solamente a superfici impermeabili, sulle quali non vengano svolte attività produttive inferiori a 5.000 mq;**
4. **Deve essere previsto un pozzetto di ispezione e campionamento per le acque scaricate in laguna che dovrà essere posizionato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, non dovrà risentire dell'escursione di marea e dovrà avere un battente d'acqua di almeno di 40 cm, per consentire un campionamento rappresentativo;**
5. **lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;**



MIT

oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
scarichi.ooppve@mit.gov.it

Si ricorda che al termine dei lavori dovrà essere comunicata tempestivamente allo scrivente Ufficio la **fine dei lavori** per consentire l'eventuale verifica della loro corretta esecuzione e l'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico.

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Pierpaolo BALDROCCO

Relazione istruttoria

L'Ufficio Antinquinamento

esaminata la documentazione tecnica trasmessa allo scrivente ufficio nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;

considerato che lo scrivente Ufficio con nota prot. 533 del 28.02.2005 ha già rilasciato il parere per la gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'area denominata ex Abibes oggetto di un intervento di urbanizzazione per la successiva destinazione dell'area, in quattro lotti differenziati, ad attività di ricevimento, stoccaggio, trattamento e recupero di varie tipologie di rifiuti, tra cui carta da macero, legno, detriti provenienti da demolizioni edilizie e fanghi. Il progetto prevedeva l'invio delle acque di prima pioggia al collettore di scarico reflui "B1+B2" della rete P.I.F. e il recapito delle seconde piogge in laguna;

considerato che ad oggi non è ipotizzabile una data certa per l'entrata in funzione della rete P.I.F., è stato presentato un progetto alternativo che prevede la depurazione delle acque di prima pioggia e l'invio unitamente alle acque di seconda pioggia in laguna;

considerato che il progetto prevede la realizzazione di un capannone carpenteria di superficie 12.413,42 mq pesante per la produzione di serbatoi (Lotto 2 – 48.603 mq) e una palazzina servizi di superficie 800 mq dotata di uffici, spogliatoi, mensa e servizi igienici (Lotto 4 - 9.163 mq) e la pavimentazione di parte dell'area oggetto di intervento per una superficie complessiva impermeabile di 38.560 mq. L'intera area di proprietà sarà dotata di due linee di raccolta separate: una per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture e una per quelle ricadenti sui piazzali. Verrà realizzata una vasca a tenuta in calcestruzzo da 200 mc, per la raccolta delle acque di prima pioggia (pari ai primi 5 mm ricadenti sull'intera area: $38.560 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 192,8 \text{ mc}$) ricadenti sui piazzali nella quale avverrà la sedimentazione per l'eliminazione di sabbie e terricci e da qui, mediante una pompa, verranno inviate ad una vasca di disoleatura (filtro adsorbioil + filtro a coalescenza) per l'eliminazione degli idrocarburi entro 48 h dalla fine dell'evento meteorico. Una volta raggiunto il massimo livello, si chiuderà un tappo otturatore posto nella tubazione di ingresso alla vasca. Le acque ricadenti sui tetti, unitamente alle acque meteoriche di seconda pioggia verranno scaricate direttamente in Canale Industriale Sud mediante una tubazione da 800 mm (scarico **SP1**). Lo smaltimento dei reflui, considerata l'indisponibilità di collettori pubblici, avverrà mediante convogliamento dei liquami in vasche a tenuta stagna e successivo prelievo e trasporto verso sito autorizzato.

Lo scrivente Ufficio, esaminato il progetto, esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

1. la società dovrà integrare la documentazione con una planimetria che riporti l'indicazione dei **38.560 mq impermeabilizzati e considerati per il calcolo delle acque di prima pioggia ($38.560 \text{ mq} \times 0,005 \text{ m} = 192,8 \text{ mc}$) e della rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e dai tetti;**
2. dovrà essere garantito lo svuotamento della vasca di prima pioggia entro 48 h dalla fine dell'evento meteorico anche nel caso di **riempimento parziale della vasca stessa**. La vasca di accumulo infatti deve risultare vuota per accogliere le acque meteoriche per il successivo evento meteorico;
3. la società dovrà presentare allo scrivente Ufficio via PEC, la **domanda di autorizzazione allo scarico in laguna ai sensi della L. 171/73 mediante la modulistica presente sul sito <http://provveditoratovenezia.mit.gov.it/files/modulo-domanda-171.pdf>**. La domanda presentata non è accettabile in quanto la L. 192/04 si applica solamente a superfici impermeabili, sulle quali non vengano svolte attività produttive inferiori a 5.000 mq;

4. **Deve essere previsto un pozzetto di ispezione e campionamento per le acque scaricate in laguna che dovrà essere posizionato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento, non dovrà risentire dell'escursione di marea e dovrà avere un battente d'acqua di almeno di 40 cm, per consentire un campionamento rappresentativo;**
5. **lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;**

La Responsabile della Sezione Antinquinamento
ing. Beatrice BORELLA